

## GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 316

Adunanza 7 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 7 del mese di ottobre alle ore 09:35 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Elena CHIORINO, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CAUCINO, GABUSI, ICARDI, PROTOPAPA, RICCA

(Omissis)

**D.G.R. n. 1 - 5738**

OGGETTO:

Regolamento Europeo 1143/2014. Approvazione degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte", quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. 24-9076 del 27 maggio 2019. Disposizioni.

A relazione del Vicepresidente CAROSSO:

Premesso che:

la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 definisce che una delle principali cause di perdita di biodiversità sulla Terra è legata alla diffusione di specie esotiche, altrimenti dette alloctone o aliene, che una volta introdotte in un nuovo ambito territoriale possono determinare una graduale degradazione ed alterazione degli habitat naturali e il declino delle specie native (arrivando a volte fino all'estinzione delle stesse), oltre che significative criticità e ricadute negative a livello economico e sanitario;

il 29/9/2014 è stato approvato il Regolamento Europeo n. 1143/2014 "*Recante disposizioni volte a prevenire e a gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*", che stabilisce che deve essere definito un elenco di specie esotiche invasive di preoccupazione comunitaria (*species of EU concern*) che saranno bandite dall'Unione Europea (divieto di importazione, possesso, trasporto e commercio oltre che a obblighi di controllo) e che lo stesso Regolamento prevede che gli stati membri identifichino i principali vettori di arrivo delle specie invasive, sui quali saranno poi chiamati a produrre piani d'azione per prevenire ulteriori introduzioni e a definire protocolli di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie invasive;

in data 13 luglio 2016 è stato approvato il suddetto elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione e successivi aggiornamenti con i Regolamenti 2017/1263 del 12/7/2017 e 2019/1262 del 25/7/2019) rendendo così applicabili, sulle specie riportate nei suddetti elenchi, tutte le misure di limitazione e contrasto previste dal Regolamento Europeo;

in data 15 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 230 di *“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”* che ha come riferimento principale la lista delle suddette specie invasive del Regolamento Europeo, per le quali stabilisce (art. 6) divieti di introduzione o transito nel territorio nazionale, detenzione, allevamento e coltivazione, trasporto, vendita o messa in commercio, utilizzo, cessione a titolo gratuito o scambio, riproduzione o crescita spontanea, rilascio nell'ambiente. Il decreto prevede anche la definizione di un elenco di specie di rilevanza nazionale (art. 5 comma 1), un sistema di sorveglianza e monitoraggio condotto dalle Regioni e Province autonome, e l'applicazione di misure di rilevamento precoce ed eradicazione rapida (Art. 19) per le specie dell'elenco unionale rilevate per la prima volta sul territorio regionale e misure di gestione (Art. 22) per le specie invasive ampiamente diffuse.

Premesso inoltre che:

oltre al divieto di introduzione di queste specie è altresì di particolare importanza definire sistemi di monitoraggio, prevenzione, gestione, lotta e contenimento delle specie esotiche così come stabilito all'art. 47 della legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 (*“Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.”*) in cui si evidenzia che la conservazione e la valorizzazione degli habitat e delle specie di cui alla direttiva *“Uccelli”* 2009/147/CE e alla direttiva 92/43/CEE *“Habitat”* siano perseguite attraverso la predisposizione e l'attuazione di appositi piani di azione e che i suddetti piani individuino strategie ed azioni finalizzate anche *“...alla rimozione di specie alloctone che si trovano in situazioni di conflitto con quelle autoctone...”*;

le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, riportano diversi riferimenti alle specie esotiche nell'ambito dei divieti, obblighi e buone pratiche da seguire all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e che in particolare per le misure di conservazione comuni a tutti i siti, all'art. 3 si riporta il divieto di *“...introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito....”*;

la legge regionale n. 4. del 10 febbraio 2009 (*“Gestione e promozione economica delle foreste.”*) sancisce, all'articolo 22, l'importanza di promuovere, anche in ambito forestale, la tutela e la diffusione delle specie arboree e arbustive autoctone del territorio piemontese e che con il regolamento attuativo della medesima legge (Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 2011, n. 8/R modificato con D.G.R. n. 49-1702 del 6/7/2015) sono state definite misure di gestione del patrimonio boschivo che prevedono anche azioni di prevenzione, lotta e contenimento delle specie esotiche invasive nell'ambito degli interventi selvicolturali, di rimboschimento e/o di impianto di popolamenti di neoformazione.

Dato atto che:

al fine di creare uno spazio di confronto tra i diversi Enti che si occupano in Piemonte di specie esotiche vegetali e delle problematiche tecniche e gestionali determinate dalla loro presenza in ambito agricolo, sanitario e di conservazione della biodiversità, è stato attivato un Gruppo di Lavoro sulle specie vegetali esotiche (istituito con Determinazione DB0701 n. 448 del 25 maggio 2012) e che il Gruppo di Lavoro è coordinato dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali) ed è composto da rappresentanti della medesima Direzione (Settore Servizi Ambientali e Settore Foreste), della Direzione regionale Agricoltura (Settore Fitosanitario) e della Direzione regionale Promozione della cultura, del Turismo e dello sport (Museo Regionale Scienze Naturali), dell'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari), dell'IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente), dell'Arpa Piemonte, dell'ENEA, della Federazione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali, del CRA-PLF (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta) e personale delle

aree protette regionali e nazionali (Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e Parco Nazionale Gran Paradiso);

uno dei primi risultati raggiunti dal Gruppo di Lavoro è stata la redazione di elenchi di specie esotiche vegetali invasive (*Black Lists*) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento. Questi elenchi sono stati approvati con la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 "*Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*" e successivamente sono stati più volte aggiornati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 "*Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.*", con DGR 33-5174 del 12 giugno 2017 "*Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e di interventi di recupero e ripristino ambientale"*" e con DGR 24-9076 del 27/5/2019 "*Aggiornamento degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174 del 12 giugno 2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e di interventi di recupero e ripristino ambientale"*";

gli elenchi di specie allegati ai suddetti adempimenti sono stati suddivisi in tre tipologie di liste:

1. Black List–Management List (Gestione): relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte;
2. Black List–Action List (Eradicazione): relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale;
3. Black List–Warning List (Allerta): relativo alle specie esotiche che:
  - non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
  - hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
  - rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non ancora presenti nel territorio piemontese;

dopo l'approvazione dei suddetti elenchi si è verificata la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti e modifiche agli elenchi approvati in quanto la presenza delle specie vegetali esotiche è in continua evoluzione e il loro livello di invasività si può modificare nel tempo;

nell'ambito del Gruppo di Lavoro sulle specie esotiche vegetali dal 2014 è stato avviato un confronto con i vivai del Consorzio Asproflor (Associazione produttori florovivaisti italiani) per approfondire la conoscenza dei bamboo e delle problematiche di invasività che possono determinare sul territorio e per comprendere quali specie vengono commercializzate, quali specie sono presenti in natura e attraverso quali modalità si diffondono da siti di coltivazione/introduzione nel territorio circostante, sono stati svolti diversi incontri ed è stato predisposto nel 2018 un progetto denominato "Bambapp" realizzato da Regione Piemonte, DISAFA (Università di Torino), Parco Po Torinese, FEM2 Ambiente - Spin-Off Università di Milano Bicocca, Asproflor, Puntaverde

(Produttori di bambù italiano) e Azienda Agricola Moso, finanziato da Fondazione CRT, al termine del quale sono stati rilevati 926 popolamenti e la presenza di 9 specie in natura in diversi ambiti territoriali anche a distanze significative da potenziali ambiti di introduzione e che il medesimo progetto ha permesso di avere un quadro approfondito di quali specie sono presenti sul territorio regionale e ha confermato la capacità dei bamboo di diffondersi e di sviluppare popolamenti stabili e in grado di ampliarsi negli ambienti circostanti.

Preso atto che:

con DGR n. 2658 del 16/12/2019 la Regione Lombardia ha inserito i bamboo (*Bambuseae* Kunth ex Dumort. [tutte le specie]) nella Lista Nera regionale e che ai sensi dell'art.1, comma 3 della sua legge regionale n.10/2008, per le specie comprese nelle liste nere si prevede il divieto di introduzione o rilascio negli ambienti naturali e il monitoraggio e l'attività di contenimento o di eradicazione;

anche la Regione Valle d'Aosta ha inserito i bamboo (*Phyllostachys* spp. [tutto il genere]) nell'allegato F "*Specie vegetali alloctone o aliene, oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione*" della sua Legge regionale sulla conservazione della flora alpina n. 45 del 2009 che prevede all'Art. 9 "*È vietata l'introduzione di specie vegetali alloctone o aliene negli ambienti naturali...*".

Dato atto, pertanto, che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, avvalendosi del sopra richiamato Gruppo di Lavoro, ha provveduto, ferme restando le "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla DGR 33-5174 del 12 giugno 2017, all'aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali invasive approvati con DGR 24-9076 del 27 maggio 2019, tenuto conto che tali elenchi:

- hanno efficacia nell'ambito delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016;

- hanno valenza ricognitoria al di fuori del suddetto ambito e costituiscono indirizzo per le procedure di valutazione in materia ambientale di competenza regionale.

Vista la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992;

visto il Regolamento Europeo n. 1143/2014;

visti i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/1141, 2017/1263 e 2019/1262 della Commissione;

visto il D.lvo n. 230/2017;

vista la l.r. 19/2009;

vista la l.r. 4/2009;

visto il Regolamento Regionale n. 8/R del 20 settembre 2011;

vista la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 modificata con la D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016, con la D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017 e con D.G.R. 24-9076 del 27/5/2019;

vista la D.G.R. 2658 del 16 dicembre 2019 della Regione Lombardia e la legge regionale n. 45 del 2009 della Regione Valle d'Aosta;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di approvare, ferme restando le "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. 33-5174 del 12 giugno 2017, gli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. 24-9076 del 27 maggio 2019, disponendo che i suddetti elenchi:

- hanno efficacia nell'ambito delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016;

- hanno valenza ricognitoria al di fuori del suddetto ambito e costituiscono indirizzo per le procedure di valutazione in materia ambientale di competenza regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del l.r. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale  
Il funzionario verbalizzante  
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 7 ottobre 2022.

cr/